



**Fonderie Pisano:**  
**le principali tappe della vicenda**  
(elaborato dal *Comitato Salute e Vita* - Gennaio 2014)

Il tema della conciliazione tra la salvaguardia della salute dei cittadini e le attività industriali è sempre più presente nel dibattito pubblico nazionale. D'altra parte il numero sempre crescente di studi scientifici che mettono in relazione l'insorgenza di malattie gravi quali tumori, con l'esposizione ad agenti inquinanti, rivela sempre più la necessità di discutere e fare chiarezza sulla tematica della presenza degli impianti industriali nei pressi dei centri abitati.

Il "*Comitato Salute e Vita*" ha realizzato questo breve dossier in cui si è cercato di riassumere le vicende principali che, come si evincerà, mettono inequivocabilmente in luce il devastante impatto delle Fonderie Pisano sulla città e l'assenza d'interventi concreti delle istituzioni a salvaguardia della salute della popolazione. A supporto del testo abbiamo provato, laddove possibile, ad integrare le fasi del racconto con documenti ufficiali, filmati ed articoli apparsi rispettivamente sulle televisioni e sulle testate giornalistiche locali.

Questo dossier è stato infatti elaborato con l'intento di fornire uno strumento utile ai cittadini, ed a tutti coloro che sono impegnati nella comunicazione e che vogliono interessarsi al caso. Riteniamo che finora, sebbene a livello locale il problema sia ben noto, si sia fatto poco o nulla per risolverlo. L'unico strumento che il Comitato, quindi i semplici cittadini, hanno è la **sensibilizzazione** dell'opinione pubblica e la **pressione** verso le istituzioni. Le attività del Comitato si concentrano pertanto nell'invio di appelli, nel mantenere i contatti con gli organi d'informazione, nell'organizzazione di eventi pubblici.

Riteniamo che il caso delle Fonderie Pisano debba essere posto al centro di un vasto dibattito, in cui si discuta dell'adozione delle migliori tecnologie industriali, del monitoraggio continuo degli inquinanti, della delocalizzazione. Tale dibattito deve vedere coinvolte in modo sinergico e concreto tutte le istituzioni competenti e la popolazione. Il devastante impatto ambientale di questo impianto industriale obsoleto in centro abitato è certo. Le sue emissioni e sversamenti sono state oggetto di diversi processi per inquinamento, due dei quali, come descritto nel dossier, si sono conclusi con una condanna per patteggiamento, mentre altri procedimenti sono tutt'ora in corso.

Le Fonderie Pisano (<http://www.fonderiepisano.it/>) sorgono a Salerno, in via dei Greci 44.

**1987** - Questo documento, estratto dal telegiornale dell'emittente Telereporter, pur essendo datato 1987, è tristemente attuale. Da notare l'emissione di fumi dalla Fonderia e le polveri accumulate sulle vicine abitazioni. La preoccupazione della popolazione è la stessa di oggi e già ci si lamenta del poco interesse delle Istituzioni:

<http://www.youtube.com/watch?v=gLJBFqhTJP4>

**30/07/03** - Un cittadino, il sig. Antonio Sabino, scrive un esposto circa l'inquinamento ambientale al Comune di Salerno, al Dirigente dell'U.O.P.C. ASL SA/2, all'ARPAC, alla Procura della Repubblica Tribunale di Salerno.

**04/12/03** - Il Comune di Salerno chiede relazione Tecnica giurata da parte di un Tecnico sull'attività industriale dell'azienda Pisano.

**26/07/04 – 26/10/04** - L'assessore all'Ambiente del Comune di Salerno, Avv. Francesco Saverio Dambrosio, scrive al Direttore dell'ARPAC sollevando il problema dell'inquinamento provocato dalle Fonderie. Nella lettera si richiede il monitoraggio, fino a quella data non attivo, delle polveri sottili denominate tecnicamente PM10. A questa lettera faranno seguito altre comunicazioni analoghe indirizzate non solo all'ARPAC, ma anche al Servizio Ambiente della Provincia di Salerno, Comando della Polizia Municipale ed al Centro Regionale per l'Inquinamento Atmosferico (Allegato 1). A titolo di esempio si allegano alcune segnalazioni indirizzate all'Assessore all'Ambiente del Comune di Salerno, avv. Dambrosio, al Sindaco di Salerno e All'Asl SA/2 e All'ARPAC, denuncianti i disagi causati dalle emissioni provenienti dalle Fonderie. Da questi documenti si evince come tale l'inquinamento non interessi soltanto la zona di Fratte, ma anche il pieno centro cittadino di Salerno, come ad esempio Corso Vittorio Emanuele (Allegato 2).

**13/09/04 – 28/10/04** A seguito delle ripetute richieste dell'Assessore l'ARPAC comunica al Comune di Salerno (Sindaco ed Assessore all'Ambiente) che entro 30 giorni controllerà le attività delle Fonderie Pisano. Tuttavia, nonostante le ripetute sollecitazioni da parte dello stesso Assessore, nonché dell'Ing. D'Acunzi, Dirigente dell'Ufficio Provinciale per il Settore Ambiente e Territorio, dalla documentazione risulta che alla data del 28 Ottobre ancora non è stato effettuato alcun controllo delle emissioni prodotte dalle Fonderie (Allegato 3).

**05/11/04** - Il Consigliere del Comune di Salerno, Dott. Lorenzo Forte, scrive un esposto alla Procura della Repubblica Tribunale di Salerno in merito all'inquinamento atmosferico in località Fratte e frazioni collinari, allegando la documentazione qui riportata agli Allegati 1-3 (Allegato 4).

**2004-2007** Dalle copia dei verbali redatti dai Carabinieri del NOE emergono diverse irregolarità riscontrate presso le Fonderie Pisano come il deposito all'aria aperta di scorie e polveri provenienti dall'attività di fusione e sversamento abusivo nel fiume Irno. Tali risultati sono confermati anche dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Salerno. Sulla base di queste analisi verranno disposti dei sequestri preventivi della Fonderia. Parte della documentazione sopra citata è riportata nell'Allegato 5.

**Novembre 2006** il Consiglio Comunale di Salerno approva il nuovo piano regolatore generale (PUC Piano Urbanistico Comunale) in cui stabilisce il cambio di destinazione d'uso dei suoli di proprietà

di Pisano, da area industriale ad area edificabile (vd. Area Perequativa AT\_R1 nella tavola dell'Allegato 6). Al seguente link sono disponibili le delibere del Consiglio: [http://www.comune.salerno.it/client/scheda\\_news.aspx?news=657&prov=4895&stile=7](http://www.comune.salerno.it/client/scheda_news.aspx?news=657&prov=4895&stile=7)

**19/03/07** – Come da sentenza N. 415/2007 del Tribunale di Salerno (Allegato 7), Pisano patteggia la pena per i seguenti reati:

- 1) abbandono di rifiuti speciali pericolosi,
- 2) scarico di acque industriali nel fiume Irno e senza essere in possesso dell'autorizzazione,
- 3) superamento dei limiti soglia per piombo, rame e zinco,
- 4) scarico sul suolo di acque meteoriche miste alle polveri derivanti dall'attività prodotta,
- 5) realizzazione d'impianti produttori di fumi in atmosfera senza essere in possesso dell'autorizzazione prevista,
- 6) emissioni di gas e polveri atti a molestare le persone presenti in zona.

Si fa notare che, ad oggi, il Comune di Salerno, seppur costituitosi parte civile in tale processo, non ha ancora chiesto il risarcimento del danno ambientale.

**16/03/08** – Come riportato dall'articolo apparso su *“Il Mattino”* ed. Salerno dal titolo *“Processo bis per le Fonderie Pisano”* a seguito delle violazioni in materia ambientale rilevate dai carabinieri del Noe, e dai tecnici di Arpac e Provincia, il Sostituto Procuratore Angelo Frattini rinvia a giudizio per reati ambientali Luigi Pisano, titolare delle «Fonderie Pisano & C spa». Si legge *“...E' stato contestato l'inquinamento delle acque, in quanto senza la prescritta autorizzazione veniva effettuato lo scarico delle acque reflue industriali nel fiume Irno, attraverso canalizzazioni interrato. Sono state inoltre riscontrate immissioni nocive nell'atmosfera, provocate da un impianto di fusione, che produceva emissioni di fumi e polveri senza la prescritta autorizzazione, con conseguente danno per gli abitanti delle zone limitrofe, costretti a vivere in una zona caratterizzata da una spessa coltre di nebbia. Altra contestazione riguarda l'assenza del necessario atto autorizzativo per l'impianto di verniciatura dei prodotti realizzati dalla fusione. Si tratta di una serie di reati accertati alla fine dell'anno 2006. ...Ora, dopo la conclusione di questa ulteriore inchiesta per violazioni accertate fino alla fine del 2006, sembra ne sia stata avviata un'altra lo scorso anno, affidata al sostituto procuratore Massimo Lo Mastro, a seguito della presentazione di ulteriori esposti e denunce per l'inquinamento prodotto dall'attività delle Fonderie Pisano, che continuano a essere quotidianamente monitorate dai tecnici, nominati dalla Procura.”* A tale riguardo si riporta il decreto di citazione a giudizio (Allegato 8)

**11/07/08** – Il Sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, durante la settimanale intervista alla emittente locale *“Lira TV”*, rilascia preoccupanti dichiarazioni in merito ai mancati controlli alla Fonderia. Il video, in cui sono riportati anche i titoli di alcuni allarmanti articoli apparsi sui quotidiani locali, è disponibile al link: [http://www.youtube.com/watch?v=Vu\\_-D8bIPM4](http://www.youtube.com/watch?v=Vu_-D8bIPM4)

A questo proposito è opportuno ricordare quali siano le responsabilità dei sindaci in merito alla tutela della salute pubblica:

[http://server.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/pagine.php?num\\_sez=1&num\\_tema=61&num\\_pag=678](http://server.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/pagine.php?num_sez=1&num_tema=61&num_pag=678)

<http://www.diritto.it/docs/28239-limiti-e-presupposti-del-potere-sindacale-d-urgenza-ordinariet-contingibilit-ed-urgenza-a-tutela-dei-preminenti-interessi-pubblici-e-a-salvaguardia-dell-ambiente?page=1>

**09/11/08** – Si riporta uno stralcio dell'articolo apparso su *“Il Mattino”* ed. Salerno dal titolo *“Fonderie, allarme e nuova inchiesta”* : *“Grande allarme in città per l'inquinamento prodotto dalle fonderie Pisano. Proprio l'altra notte una famiglia, che abita a circa tre chilometri dallo stabilimento, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per l'aria diventata irrespirabile a seguito delle continue immissioni provenienti dallo stabilimento. E così l'impianto è nuovamente nel mirino della Procura della Repubblica, al centro di ben due inchieste (guidate rispettivamente dai Sostituti Procuratori Angelo Frattini e Massimo Lo Mastro, ndr), che stanno verificando l'inquinamento denunciato dai residenti della zona. La situazione per coloro che abitano nelle zone limitrofe a via dei Greci è divenuta intollerabile, sono in tanti a effettuare quotidianamente segnalazioni sia all'assessorato all'ambiente del Comune, che a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco, lamentando esalazioni che avrebbero provocato allergie e patologie delle vie respiratorie. Una situazione allarmante su cui la magistratura penale ha avviato due inchieste. Intanto l'assessore Calabrese dichiara: «Abbiamo avuto un incontro con l'ingegner Pisano, per delocalizzare l'impianto ha bisogno di un'area estesa ed è disponibile solo nella zona di Buccino»”*

**07/01/09** – Si riporta ancora uno stralcio di un articolo apparso su *“Il Mattino”* ed. Salerno a firma di Antonella Barone. *“Sì, le immissioni in atmosfera, prodotte dalle fonderie Pisano, superano i limiti consentiti dalla normativa. È questo l'allarmante risultato comunicato dall'Arpac alla Procura della Repubblica, dopo una serie di controlli, disposti a novembre scorso dal sostituto procuratore Angelo Frattini, titolare della terza inchiesta sull'inquinamento prodotto dallo stabilimento di Fratte. E l'allarme per la salute in città cresce se si considera che su altro fronte sono preoccupanti anche i risultati degli accertamenti sull'inquinamento da polveri sottili, che hanno superato il livello di guardia. ...È emerso inoltre che una consistente quantità di polveri si depositano nelle zone circostanti. Dati allarmanti, che confermano quanto denunciato dai residenti nelle aree circostanti le fonderie di via dei Greci, che a più riprese hanno segnalato la situazione intollerabile e l'alto tasso di inquinamento prodotto nella zona dall'impianto. ...Quest'ultima inchiesta del pm Frattini, avviata a novembre scorso, si affianca all'altra, condotta dal suo collega Massimo Lo Mastro, che è in corso già da un anno e che nell'ultimo periodo ha subito un'accelerazione a seguito dell'ampia delega conferita ai carabinieri del Noe, del Nas e al personale ispettivo dell'Asl per accertare non solo l'entità delle esalazioni nocive, ma anche l'esistenza di un nesso di causalità tra le patologie, denunciate dagli abitanti della zona e l'attività delle fonderie. Nelle varie denunce, infatti diversi residenti hanno lamentato allergie e patologie delle vie respiratorie, che sarebbero state provocate dalle esalazioni e immissioni, provenienti dallo stabilimento.”*

**20/03/09** – Legambiente, come già il Comune di Salerno, si costituisce parte civile nel processo del pm Frattini a carico delle Fonderie. Nell'articolo si affronta inoltre il tema della delocalizzazione: *“Abbiamo deciso di costituirci parte civile – dice il presidente di Legambiente Campania, Michele Buonomo – al fine di accelerare il processo di trasferimento ed ammodernamento dell'impianto ». «Una realtà economica ed occupazionale – ribadisce il sindaco di Pellezzano Eva Longo – che, a mio parere, però, non ha più motivo di esistere in quella zona, ormai rivalutata ed in espansione». Intanto, però, «nessuna richiesta di delocalizzazione è giunta al Comune di Salerno», sottolinea l'assessore all'ambiente Gerardo Calabrese. Una vicenda che, ormai da anni, continua a far discutere.”* La notizia è riportata da *“Il Corriere del Mezzogiorno”* ed è consultabile per intero al link:

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/notizie/cronaca/2009/20-marzo-2009/fonderie-pisano-aula-testimoni-legambiente-si-costituisce-parte-civile--1501104614539.shtml>

**10/19/09** – Il quotidiano “*La Città di Salerno*” titola “*Accolta la richiesta di patteggiamento presentata dal difensore del titolare delle fonderie. Cittadini di Fratte amareggiati: «Non siamo tutelati»*”. Nell’articolo si legge: “*«L’ha fatta franca un’altra volta», questo il primo, sdegnato commento di alcuni dei settanta salernitani costituitisi parte civile nel procedimento giudiziario contro Luigi Pisano, titolare delle omonime fonderie, che ieri si è concluso a favore dell’imprenditore. Il giudice Anna Giordano ha infatti accettato la richiesta di patteggiamento del legale di Pisano, l’avvocato Guglielmo Scarlato. ...Dei quattro capi d’imputazione, tre sono stati ritenuti non validi perché oggetto di una sentenza già passata in giudicato. Per il quarto Pisano dovrà semplicemente pagare un’ammenda di 516 euro. ...L’udienza, iniziata intorno alle 12.30, si è aperta con la non ammissione, da parte del giudice, delle quattro associazioni - Legambiente, Movimento di difesa del cittadino, Codacons Campania e Anpana - Associazione nazionale protezione animali natura e ambiente - che avevano richiesto di costituirsi parte civile insieme ai circa 70 cittadini salernitani e al Comune di Salerno, le cui domande sono state invece accolte. ...Entro quindici giorni si saprà se il procuratore intenderà andare avanti. Per ora rimane lo sgomento e la rabbia dei cittadini che chiedono un intervento più incisivo del Comune.*” Come si evince dall’articolo apparso il 18/09/13 sempre su “*La Città di Salerno*” dal titolo “*Fonderie: Legambiente riporta Pisano in Tribunale*” di questa sentenza è stata impugnata e il processo di appello è ancora in corso. E’ possibile consultare l’articolo al link: <http://lacittadisalerno.gelocal.it/cronaca/2013/09/18/news/fonderie-legambiente-risporta-pisano-in-tribunale-1.7771358>

**Dal 2010 al 2013** è tutto un susseguirsi di segnalazioni e sequestri:

**15/01/10** – Dall’emittente locale “*Lira TV*”: “*Fonderie Pisano, ancora segnalazioni ai vigili urbani: Odore acre e fumo nero ieri a Fratte, nella zona delle Fonderie Pisano. Alcuni residenti hanno chiesto l’intervento dei vigili urbani. I caschi bianchi, con alcuni tecnici dell’Arpac, hanno effettuato un sopralluogo. Non sono state riscontrate anomalie.*”

Disponibile al link: <http://www.liratv.com/?p=5960>

**07/05/11** - E’ disposto un nuovo sequestro della Fonderia, come testimoniano sia il servizio mandato in onda dalla tv locale “*Telecolore*”, disponibile al link <http://www.youtube.com/watch?v=tHjIPd9kxQ4>

che quello trasmesso dall’emittente “*TV Oggi*”, il cui estratto è riportato al link:

[http://www.positanonews.it/articoli/56795/salerno\\_sequestrate\\_dai\\_carabinieri\\_del\\_noe\\_le\\_fonderie\\_pisano.html](http://www.positanonews.it/articoli/56795/salerno_sequestrate_dai_carabinieri_del_noe_le_fonderie_pisano.html)

Da questo sequestro prende il via un nuovo processo, che comincerà il 03/02/14.

**30/05/11** – Ai microfoni dell’emittente “*Telecolore*”, il neo-eletto Sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, dichiara di voler risolvere il problema delle Fonderie Pisano “*una volta e per tutte*”. Il Sindaco, infatti, è al suo quarto mandato e pertanto ben conosce le problematiche legate all’inquinamento prodotto dalla Fonderia. Peraltro, come si legge nel suo programma elettorale (in evidenza nell’Allegato 9) al punto 4: “*Il risanamento e la tutela della qualità dell’aria costituiscono un obiettivo primario delle politiche territoriali, per le importanti implicazioni sulla salute pubblica e dell’ambiente, pertanto i sindaci ed i Comuni sono chiamati, in primis, ad un impegno costante sul territorio per ricondurre gli inquinanti ai livelli di qualità ambientale fissati dalle normative comunitarie e nazionali.*” Il servizio è disponibile alla pagina: <http://www.telecolore.it/?p=1432>



In questo stesso anno Luigi Pisano viene nuovamente chiamato in giudizio, come da decreto di citazione a giudizio allegato (Allegato 10). Tale processo è ancora in corso, la prossima udienza prevista per il 21/01/14.

**13/06/11** – Risalgono a questa data le foto scattate da un cittadino residente nelle vicinanze della Fonderie riportate nell'Allegato 11.

**26/07/12** - In questo contesto, lascia stupiti la concessione da parte della Regione Campania dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) con Decreto Dirigenziale n. 149 del 26/07/2012. Nel documento ufficiale allegato (Allegato 12) si legge che *“La Conferenza (dei Servizi, ndr) conclusiva...all'unanimità si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione”*. Viene spontaneo chiedersi se tale autorizzazione sia legittima. Quali adeguamenti dell'impianto siano stati realizzati, tali da consentire alla Regione di concedere l'autorizzazione, nonostante i continui sequestri e segnalazioni della popolazione? Inoltre, sarebbe fondamentale sapere se i campionamenti prescritti vengano realmente eseguiti e trasmessi, come previsto, alla Regione Campania, all'ufficio preposto della Provincia di Salerno, e al Comune di Salerno e chi sta realmente vigilando sull'eventuale superamento dei valori limite per le emissioni inquinanti in aria, suolo ed acqua.

**E' interessante notare come tra il 2012 e il 2013** ci sono state una serie di chiusure disposte a seguito delle segnalazioni ed ordinanze del sindaco di Baronissi, Moscatiello, di un'altra fonderia Pisano (Giacomo Pisano & C. srl) ubicata in via Fondo Pagano a Baronissi. Questi fatti confermano come tutta la Valle dell'Irno sia interessata dalle emissioni inquinanti di questi impianti industriali. ella Fonderia. Di seguito riportiamo i collegamenti agli articoli apparsi sul quotidiano *“La Città”* in merito a tali sequestri:

<http://lacittadisalerno.gelocal.it/cronaca/2012/10/31/news/fonderia-pisano-attivita-sospese-1.5950114>

<http://lacittadisalerno.gelocal.it/cronaca/2012/11/01/news/la-fonderia-pisano-di-baronissi-chiusa-dal-sindaco-moscatiello-1.5960042>

<http://lacittadisalerno.gelocal.it/cronaca/2012/11/28/news/troppi-rischi-per-il-fumo-firme-contro-la-fonderia-1.6110194>

**28/03/13** – Nonostante la recente autorizzazione AIA, la stampa locale e le associazioni dei consumatori continuano ad occuparsi della vicenda delle Fonderie. In un articolo apparso sul *“Corriere del Mezzogiorno”* dal titolo *“Chiudete le Fonderie Pisano”* si legge tra l'altro *“Si ritorna a parlare delle fonderie Pisano di Fratte e dei fumi altamente inquinanti sprigionati dallo stabilimento. È il Codacons ad intervenire con una denuncia per disastro ambientale indirizzata al procuratore capo Franco Roberti. «In questa zona - è scritto- sono aumentati i tumori. Bisogna*

*chiudere». .... A chiedere per l'ennesima volta la chiusura dello stabilimento di Fratte è il presidente Codacons Campania Enrico Marchetti che denuncia in una nota al procuratore capo di Salerno, Franco Roberti, «il disastro ambientale continuo, non più tollerabile». «Almeno tre giorni a settimana - scrive Marchetti - i cittadini di Salerno da Fratte al quartiere Carmine e delle zone collinari limitrofe, zone tra le più popolate della città, sono costretti a respirare i fumi provenienti dalle fonderie Pisano. La situazione è che ormai viene superata da anni la normale tollerabilità, anche in considerazione degli aumenti dei casi di tumori. Infatti l'aria per tre giorni a settimana è irrespirabile e si sente un cattivo odore come di plastica bruciata e desta meraviglia che i vigili urbani, presenti sul territorio, non intervengano d'ufficio».”*

**14/04/13** – Il Codacons Campania, attraverso il vicesegretario nazionale, l'avv. Matto Marchetti presenta un esposto alla Procura della Repubblica contro le fonderie Pisano, denunciando il disastro ambientale messo in atto dalle Fonderie.

**27/06/13** - La vicenda delle Fonderie Pisano approda in Parlamento, con l'interrogazione parlamentare presentata dal deputato Silvia Giordano del “*Movimento 5 Stelle*” (Allegato 13). La vicenda è riportata da vari organi di stampa, a titolo di esempio si consulti il link:

<http://www.ilquotidianodisalerno.it/2013/06/27/fonderie-pisano-silvia-giordano-interroga-il-ministro/>

Ad oggi non è stata ottenuta alcuna risposta a tale interpellanza, come si evince dal filmato seguente del 26/11/13:

<http://www.youtube.com/watch?v=tYk6LyObGxA>

**16/09/13** – Il Responsabile Provinciale dell'Associazione SOS Utenti Consumatori, Dott. Lorenzo Forte, rilascia un comunicato stampa dichiarando di avere inviato agli organi competenti una richiesta urgente d'intervento in merito all'inquinamento atmosferico provocato dalle Fonderie Pisano. In particolare si pone l'attenzione sull'elevato numero di casi di tumore e si chiede alle autorità di verificare se ci sia correlazione tra questi ultimi e l'attività della Fonderia. Entrambi i documenti sono consultabili all'Allegato 14. Di seguito, invece, è riportato uno degli articoli in cui si è data diffusione del comunicato stampa:

<http://noidemsa.wordpress.com/2013/09/18/fermate-le-fonderie-pisano-per-evitare-un-altro-caso-ilva-da-la-citta-17-09-2013/>

**01/10/13** – In un articolo apparso sul quotidiano “*La Città*”, l'Assessore all'Ambiente del Comune di Salerno, Gerardo Calabrese, dichiara che “*Il Comune non può intervenire*”, scaricando la responsabilità sull'ASL. L'articolo è disponibile al link: <http://lacittadisalerno.gelocal.it/cronaca/2013/10/01/news/tocca-all-asl-fermare-pisano-1.7848147>



**02/10/13** – Attraverso una lettera aperta ai cittadini salernitani (Allegato 15) SOS Utenti Consumatori di Salerno annuncia l'organizzazione di un presidio presso le fonderie Pisano in data 05/10/13 allo scopo di sensibilizzare nuovamente la popolazione e le Istituzioni sul tema della presenza di impianti industriali inquinanti nel centro abitato. La manifestazione è sostenuta anche da altre associazioni, come Legambiente e Codacons. L'iniziativa trova spazio su diversi giornali locali:

<http://corriedelmezzogiorno.corriere.it/salerno/notizie/cronaca/2013/2-ottobre-2013/fonderie-pisano-provinciaavvia-verifiche-antiquinamento-2223410021387.shtml>

**05/10/13** – L'annunciata manifestazione di cui al punto precedente vede la presenza di numerosi cittadini, delle associazioni SOS Utenti Consumatori, Codacons, Legambiente, e del Movimento 5 Stelle. Interviene anche l'Assessore all'Ambiente del Comune di Salerno. La TV locale "TV Oggi" trasmette le immagini dell'incontro ed un approfondimento sul tema all'interno del proprio programma settimanale "Viaggio nei quartieri", intervistando anche il titolare della ditta. Il servizio è disponibile al link: <http://www.youtube.com/watch?v=w9NdAThqlLw>

Del presidio si occupano inoltre numerose testate giornalistiche locali:

<http://lacittadisalerno.gelocal.it/cronaca/2013/10/02/news/inquinamento-presidio-davanti-a-fonderie-pisano-1.7849109>

<http://www.zerottonove.it/salerno-presidio-fonderie-pisano/>

<http://www.cronachesalerno.it/le-vittime-delle-fonderie-pisano/>

**07/11/13** – Vengono ritenuti inammissibili i ricorsi avanzati dalle parti civili contro le sentenze di primo grado concluse entrambe con il patteggiamento. Lo scrive il quotidiano "La Città":

<http://lacittadisalerno.gelocal.it/cronaca/2013/11/07/news/fumi-dalle-fonderie-basta-l-oblazione-1.8075090>

**17/11/13** – Dalla volontà di semplici cittadini, preoccupati per la propria salute e stanchi dell'immobilismo delle Istituzioni, nasce il "Comitato Salute e Vita". La notizia è riportata su numerosi organi d'informazione locale:

<http://lacittadisalerno.gelocal.it/cronaca/2013/11/13/news/no-alle-fonderie-pisano-nasce-il-comitato-salute-e-vita-1.8112474>

<http://www.zerottonove.it/caso-fonderie-pisano-si-ricostituisce-il-comitato-salute-e-vita/>

<http://www.zerottonove.it/caso-fonderie-pisano-parla-lorenzo-forte-del-comitato-salute-e-vita/>

**16/12/13** – Vengono resi noti i risultati delle analisi sul monitoraggio delle polveri sottili a Salerno. Il gruppo «*Salerno Partecipazione Responsabile*», che ha elaborato i dati dell'ARPAC, diffonde un dossier preoccupante (Allegato 16) dal quale si evince, non soltanto che sono stati superati i limiti consentiti per la concentrazione di PM10 un numero di giorni superiore alla soglia, ma anche che le centraline dell'ARPAC nel quartiere di Fratte (quello su cui insistono le fonderie) non funzionano. Di seguito alcuni articoli riportanti la notizia:

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/salerno/notizie/cronaca/2013/16-dicembre-2013/salerno-inquinamento-polveri-sottiliin-citta-limite-massimo-superato-100percento-2223803522029.shtml>

Mentre al link sottostante è possibile leggere un articolo pubblicato sul sito dell'AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro) dedicato all'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla formazione dei tumori, in cui si discutono i più recenti risultati della ricerca scientifica mondiale

[http://www.airc.it/cancro/disinformazione/inquinamento-atmosferico/?ets\\_cmmk=3100&ets\\_sgmt=16763&utm\\_source=newsletter&utm\\_medium=email&utm\\_content=facciamochiarezza&utm\\_campaign=mensile-2013-novembre](http://www.airc.it/cancro/disinformazione/inquinamento-atmosferico/?ets_cmmk=3100&ets_sgmt=16763&utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_content=facciamochiarezza&utm_campaign=mensile-2013-novembre)

Per completezza alleghiamo l'importante articolo apparso sulla rivista scientifica internazionale "*The Lancet Oncology*" cui l'articolo fa riferimento (Allegato 17) e che mette in relazione la comparsa di tumori polmonari con il grado d'inquinamento delle aree abitate.

**18/12/13** – Il "*Comitato Salute e Vita*", tramite una conferenza stampa, presenta le proprie iniziative, tra cui banchetti informativi per la popolazione nei vari quartieri dei diversi comuni investiti dalle esalazioni delle fonderie, una petizione popolare indirizzata alle autorità competenti (Allegato 18), una fiaccolata dedicata alle persone che sono state vittime di malattie riconducibili alle attività industriali cittadine che si terrà a Salerno il 25 gennaio. Qui di seguito una breve rassegna stampa dedicata all'evento:

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/salerno/notizie/cronaca/2013/19-dicembre-2013/verifiche-ambientali-industriedi-salerno-valle-irno-2223819825211.shtml>

<http://www.youtube.com/watch?v=ZZ-BWhJt88>

<http://www.zerottonove.it/caso-fonderie-pisano-parla-lorenzo-forse-del-comitato-salute-e-vita/>

<http://www.youtube.com/watch?v=Hk0-FOKu5rI>

**09/01/14** – A testimonianza dello scarso interesse verso la salute dei cittadini, è opportuno ricordare che, nonostante l'allarme smog, la città è invasa da automobili ed autobus turistici nel periodo natalizio per la manifestazione "*Luci d'Artista*", come si legge negli articoli qui di seguito:

<http://lacittadisalerno.gelocal.it/cronaca/2013/12/28/news/smog-l-ordinanza-non-basta-nuovo-picco-di-polveri-sottili-1.8372138>

<http://lacittadisalerno.gelocal.it/cronaca/2013/12/28/news/traffico-per-luci-d-artista-la-citta-e-paralizzata-1.8373084>

<http://lacittadisalerno.gelocal.it/cronaca/2013/12/29/news/citta-presa-d-assalto-per-le-luci-1.8382139>

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/salerno/notizie/cronaca/2014/9-gennaio-2014/smog-salerno-una-sola-settimanasuperati-cinque-volte-limiti-consentiti-2223894951684.shtml>

Nonostante le tanto sbandierate ordinanze antismog emesse dal Comune di Salerno, i controlli dei Vigili urbani al 09/01/14 non erano ancora partiti e mancava la segnaletica, lo testimoniano le seguenti notizie riportate sulle tv locali:

[http://www.tvoggisalerno.it/mostra.php?cod\\_news=24874](http://www.tvoggisalerno.it/mostra.php?cod_news=24874)

<http://www.liratv.com/?p=41254>

<http://www.liratv.com/?p=41402>